



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 15 APRILE 2019 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

Apertura Lavori	4
PRESIDENTE STURIANO	4
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
PRESIDENTE STURIANO	5
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE LICARI	5
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE GENNA	6
Punto numero 68 all'Ordine del giorno	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE GALFANO	9
PRESIDENTE STURIANO	10
ASSESSORE ACCARDI	10
PRESIDENTE STURIANO	10
INGEGNERE PALMERI	10
CONSIGLIERE GALFANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE GALFANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE GALFANO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
ASSESSORE ACCARDI	12
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE INGRASSIA	13
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE GALFANO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
DOTTORE FIOCCA	15
PRESIDENTE STURIANO	16
DOTTORE FIOCCA	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA	16
PRESIDENTE GALFANO	19
INGEGNERE PALMERI	19
CONSIGLIERE COPPOLA	19

INGEGNERE PALMERI	19
CONSIGLIERE COPPOLA	20
INGEGNERE PALMERI	20
CONSIGLIERE COPPOLA	20
PRESIDENTE GALFANO	20
CONSIGLIERE NUCCIO	20
PRESIDENTE GALFANO	21
ASSESSORE ACCARDI	21
PRESIDENTE GALFANO	22
INGEGNERE PALMERI	22
CONSIGLIERE NUCCIO	22
PRESIDENTE GALFANO	23
INGEGNERE PALMERI	23
PRESIDENTE GALFANO	23
CONSIGLIERE COPPOLA	23
PRESIDENTE GALFANO	23
CONSIGLIERE COPPOLA	23
PRESIDENTE GALFANO	23
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	24
PRESIDENTE GALFANO	25
CONSIGLIERE MEO	25
PRESIDENTE GALFANO	26
CONSIGLIERE FERRERI	26
PRESIDENTE GALFANO	27
INGEGNERE PALMERI	27
PRESIDENTE GALFANO	27
CONSIGLIERE INGRASSIA	27
PRESIDENTE GALFANO	28
ASSESSORE ACCARDI	28
PRESIDENTE GALFANO	29
CONSIGLIERE COPPOLA	29
PRESIDENTE GALFANO	30
ASSESSORE ACCARDI	30
CONSIGLIERE COPPOLA	30
INGEGNERE PALMERI	30
CONSIGLIERE COPPOLA	30
ASSESSORE ACCARDI	32
CONSIGLIERE COPPOLA	32

ASSESSORE ACCARDI	32
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE MEO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE ARCARA	33
PRESIDENTE STURIANO	34

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri ad entrare che chiamiamo l'appello. Segretario, cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, assente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, assente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 18 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Prima di iniziare volevo giustificare i colleghi Alessandro Coppola, che per motivi familiari non può partecipare ai lavori d'aula, la collega Luana Alagna per motivi di salute il collega Ignazio Chianetta quindi per motivi familiari. Il collega Pino Cordaro... e mi diceva il collega Oreste Alagna. Quindi il collega Cordaro. Detto questo, colleghi Consiglieri, dovremmo riprendere dall'articolo 58, quindi in attesa anche che arrivino l'Amministrazione e il dirigente tecnico avevamo in corso una conferenza dei capigruppo proprio per stabilire alcune questioni. Lo può chiamare. Quindi per questa motivazione sospendiamo i lavori d'aula per una mezz'oretta. Alle ore 18 riprendiamo i lavori. Quindi i lavori sono sospesi per mezz'ora. Abbiamo una conferenza in questo momento in corso di capigruppo per stabilire alcune iniziative da mettere in campo, anche e soprattutto relativamente quindi alla questione aeroporto. Abbiamo la necessità come capigruppo quindi di definire alcuni aspetti. Quindi, detto questo, colleghi Consiglieri, sono le ore 17:30 minuti. La seduta è sospesa per mezz'ora. Alle ore 18 richiameremo l'appello. 18:15, 18:10. Non prima delle 18.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale alle ore
17:30;
Riprendono alle ore 19.08 con la verifica del numero legale*

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, assente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 20 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Ha chiesto di intervenire per una mozione d'ordine la collega Licari. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie Presidente, Assessore, dirigente, colleghi e pubblico in sala. Presidente, veniamo da una conferenza dei capigruppo nella quale abbiamo discusso di diverse problematiche, tra cui anche l'assegnazione dei locali all'ANPI. Abbiamo deciso con un gruppo di Consiglieri di presentare una mozione, che stiamo facendo girare, proprio per l'assegnazione della sede di un locale all'interno di Palazzo VII Aprile, all'associazione ANPI di Marsala, associazione nazionale fondata dai partecipanti alla Resistenza italiana contro l'occupazione nazifascista nella seconda guerra mondiale e che ha come obiettivo il sostegno ideale ed etico dei valori di libertà e democrazia alla base della Costituzione della Repubblica Italiana, perché la Resistenza non sia solo memoria del passato ma pratica del presente. Chiediamo pertanto la concessione dei locali del palazzo alla suddetta associazione. La stiamo facendo passare qualora ci siano Consiglieri che vogliono sottoscriverla. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Per mozione d'ordine, collega Genna.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie Presidente. Abbiamo perso solo del tempo là dentro a discutere di quanto esposto dalla collega. Ci siamo espressi. Dopo che ci siamo espressi e non è passato per volontà da parte di gran parte dei colleghi, che ci hanno conferito mandato nel dire no, adesso si presenta la mozione. Allora io ritengo opportuno che abbiamo perso del tempo utile che potevamo dedicare qua in aula a discutere del nulla. Come non detto, Presidente.

Punto numero 68 all'Ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, c'è stata una conferenza dei capigruppo e si è, a maggioranza dei gruppi consiliari, stabilito quantomeno una certa linea. La linea era quella naturalmente non passa una proposta di richiesta. Passa in maniera chiara all'unanimità la volontà di assegnare una sede, questo sì, passa all'unanimità dei gruppi presente, quindi nessuno dei gruppi presenti ha detto "non sono favorevole". All'unanimità dei gruppi presenti è stato stabilito che è opportuno, anche con una certa urgenza, dare una sede degna all'ANPI. Dico questo sì, è stato determinato all'unanimità. L'unica, ecco, perplessità alla volontà che emerge dalla discussione con i gruppi consiliari è quella di non dare a nessuno, a nessuno, nessuna stanza della sede del Palazzo VII Aprile, in quanto sede istituzionale. La disponibilità da quello che mi si dice c'è per alcune iniziative, però è pur vero che per volontà dell'ufficio di Presidenza e del Segretario Generale, che è anche responsabile di staff e responsabile quindi della diligenza del settore affari istituzionali e nello stesso tempo di Palazzo VII Aprile, è già pronta una bozza di regolamento per disciplinare l'assegnazione anche temporanea dei locali di Palazzo VII Aprile, in modo tale che ci sia un regolamento chiaro per tutti, quindi tutti sanno che possono richiedere l'utilizzo di Palazzo VII Aprile quando ci siano determinate condizioni. Quindi non è un fatto discrezionale dell'ufficio di Presidenza o dei gruppi consiliari. Questo è chiaro, è emerso e si andrà in questa direzione. Poi se i colleghi Consiglieri vogliono presentare una mozione non posso dire che non possono presentare una mozione. E' una loro prerogativa, quindi è normale che è una loro prerogativa. Magari vogliono far sapere all'esterno chi sono favorevoli e chi non sono favorevoli. Mi sembra anche un fatto di democrazia. Però anche qui la mozione non può essere trattata stasera. La mozione sarà trattata nella prima seduta utile disponibile. Quindi sotto questo aspetto invito l'ufficio di Presidenza

a protocollare la richiesta. Quindi alla prima seduta utile possiamo discutere la mozione. Detto questo, avevamo lasciato la seduta precedente, l'avevamo chiusa con la discussione sull'articolo 58. Sull'aeroporto se volete posso anche dire qualcosa, se ritenete opportuno e doveroso. Colleghi, se ritenete opportuno e doveroso. Allora, mi dicono alcuni colleghi Consiglieri la sospensione della seduta alle ore 18 era giustificata da una conferenza dei gruppi consiliari che non nasce solo per decidere la questione della sede dell'ANPI, che sia chiaro, anche se era pure un altro argomento che andava trattato. Abbiamo iniziato alle ore 16 per volontà degli stessi gruppi consiliari, alle ore 16 abbiamo avuto una conferenza... alle 18 abbiamo sospeso, alle ore 16 avevamo iniziato, avevamo convocato questa conferenza dei gruppi consiliari proprio per discutere la problematica inerente l'aeroporto Vincenzo Florio di Marsala. Perché l'avevamo convocata? L'avevamo convocata perché il Consiglio Comunale già in passato, in precedenza, aveva attenzionato con molta cautela e con molta preoccupazione la questione legata all'aeroporto Vincenzo Florio. Avevamo fatto un Consiglio Comunale aperto, dove abbiamo registrato la presenza di quasi tutti i parlamentari, forse mancava un solo parlamentare, eletti in questa Provincia, di tutti i gruppi, del vertice dell'AIRGEST e la presenza quindi tutti i Consiglieri Comunali. Successivamente, non rassicurati dalla discussione e dal dibattito che emerge durante la seduta di Consiglio aperto, per tre settimane il Consiglio Comunale di Marsala, proprio in maniera molto simbolica, per fare sentire la vicinanza alla problematica dell'aeroporto, quindi che stava attenzinando seriamente la questione, ha occupato per tre settimane il Palazzo VII Aprile. Quindi tutti i gruppi consiliari si sono sostituiti, interscambiati durante diverse fasce orarie, proprio per dare testimonianza che la questione è seria, che la sentiamo con molta preoccupazione. Fra le altre cose i dati di stamattina sono dati molto preoccupanti, se è vero che solo nel 2018 in Provincia di Trapani hanno chiuso 2320 aziende. Quando parliamo di 2320 aziende è un dato che deve fare riflettere. Sono dati ufficiali della Camera di Commercio della Provincia di Trapani. Nel 2018 chiudono la partita Iva 2320 aziende. E' un dato molto preoccupante, ci deve fare riflettere. I gruppi consiliari hanno attenzionato molti dati. Abbiamo stabilito all'unanimità, come Consiglio Comunale, di sostenere la protesta anche di questi comitati civici che sono sorti, in modo particolare uno che in questo momento sta facendo sentire in maniera molto forte la protesta, il comitato Se volo voto, tanto per essere chiaro, abbiamo dato disponibilità totale, anche dal punto di vista istituzionale come Consiglio Comunale, ad essere vicini a qualsiasi tipo di manifestazione. Il 29 saremo presenti a Palermo come Consiglio Comunale, abbiamo

messo a disposizione un autobus, visto che c'è anche una problematica dal punto di vista logistica, quindi il Consiglio ha determinato che metterà a disposizione pure un autobus. Non solo questo, ci sono anche altri impegni che sono stati messi in campo dal punto di vista sempre istituzionale, per volontà sempre degli stessi gruppi consiliari, che è quello di convocare, indire, possibilmente per mercoledì 17, nel pomeriggio, un incontro con tutti i Consigli Comunali della Provincia di Trapani all'interno dell'aeroporto Vincenzo Florio. Questo perché? Perché è opportuno che anche dal punto di vista istituzionale si inizi a far sentire una voce forte, seria, coordinata, fra tutti i Comuni del territorio della Provincia di Trapani. Oggi non avere un aeroporto operativo significa la morte della nostra Provincia. Sono poche quelle realtà che in questo momento stavano portando avanti l'economia. Se perdiamo l'aeroporto perderemmo non solo la dignità di cittadini residenti in questa Provincia ma anche la dignità di cittadini, di lavoratori, che hanno anche investito nel passato. Ci sono molti soggetti che hanno fatto degli investimenti e che oggi stanno rischiando grosso. Detto questo, siamo rimasti che come Consiglio Comunale parteciperemo e supporteremo qualsiasi iniziativa privata, possibilmente anche mettendo a disposizione le nostre sedi, qualora si ritenesse opportuno fare degli incontri. Quindi l'importante è che ci sia una delegazione, una rappresentanza del Consiglio. Non è necessario che ci sia l'ufficio di Presidenza, il Presidente, il Vicepresidente. Ogni Consigliere Comunale è rappresentativo di questa assise, quindi ogni Consigliere Comunale che ritenesse ha mandato ufficiale da parte del Consiglio e dell'ufficio di Presidenza a stare vicini perché ogni Consigliere rappresenterà, da questo momento in avanti, il Consiglio Comunale nella sua interezza. Non ci saranno operazioni scoordinate, singole, operazioni di carattere politico, assolutamente non siamo intenzionati. L'unità di questo Consiglio Comunale è l'unità che vogliamo per l'intera Provincia. Questo è quello che diremo mercoledì pomeriggio ai nostri colleghi Consiglieri Comunali che rappresentano l'intera Provincia della Provincia di Trapani. Unità, unità, unità, perché come ha scritto poco fa un nostro collega volare è utile, atterrare è necessario. Quindi se non si vola e se non si atterra significa che questa Provincia perderà per l'ennesima volta la propria dignità. Per questo abbiamo sospeso i lavori per circa un'ora, proprio per mettere a punto tutta una serie di iniziative. Capisco che anche la settimana è una settimana molto particolare, ci sono tutta una serie di ponti, però per questa ragione dico dove ci sarà la possibilità che una nostra rappresentanza di Consiglieri potrà partecipare parteciperà e parlerà a nome del Consiglio Comunale. Ci teniamo a precisarlo. Quindi non è

una voce isolata. Qualsiasi Consigliere in qualsiasi assise, in qualsiasi assemblea, rappresenta da questo momento in avanti, quando si discute di aeroporto, la voce del Consiglio Comunale, perché qualsiasi dichiarazione è una dichiarazione condivisa. Detto questo, colleghi Consiglieri, mi sembra che sia chiaro questo. Iniziamo a trattare l'articolo 58. Chiede di intervenire il Consigliere Galfano. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Ci eravamo lasciati nella scorsa seduta con un quesito posto da me, poi avallato anche da lei, perché mi chiedevo e chiedevo all'aula, chiedevo al Segretario e anche all'Assessore, se eventualmente una mancata approvazione dell'articolo 58, cioè la dismissione dei beni, poteva influire, era indispensabile per il riequilibrio finanziario per quanto riguarda il bilancio, anche se io già avevo secondo me... influiva tanto sul patto di stabilità, non tanto sul bilancio. Questa è una mia opinione che non conta nulla. Allora su questo avevo chiesto la presenza in aula qui oggi del dottore Filippo Angileri. Il dottore Filippo Angileri non c'è, giustamente qua parlavo con l'Assessore, mi diceva che era per impegni, assolutamente. No, ora, per carità, era per dare un senso di continuità alla seduta dell'altra volta. Comunque, al di là di tutto, vediamo se avendo presente qui il dottore Fiocca, che potrebbe anche sopperire alla mancanza del dottore Angileri, potremmo chiedere il fatto, anche se rimangono sempre due piccoli quesiti che io voglio chiedere poi all'ingegnere, perché la volta scorsa c'è stato se non sbaglio forse la collega Ingrassia che chiedeva se erano state fatte per i beni, che sono sempre gli stessi in questo famoso libro dei sogni, è stato chiesto l'intervento o la valutazione dell'agenzia del territorio. Si è parlato tanto ma una risposta non è stata data, perché io preferisco che venga data una risposta secca, sì, no, in modo da capire. Fare tanti discorsi, girarci attorno per non dire nulla io forse, magari sono fatto poco per queste cose. Un'altra cosa che chiedo qui in questo caso all'Assessore è perché non vengono inseriti tutti gli altri beni di proprietà del Comune e invece risultano sempre gli stessi? Cambiamo piccolissime cose, quando io, non Arturo Galfano ma tutti i Consiglieri e chi ha un minimo di dimestichezza con i libri patrimoniali del Comune, ci sono tantissime proprietà del Comune che guardacaso non vengono inserite nella dismissione dei beni. Non riesco a capirlo. O inseriamo soltanto quando c'è, come dicevate voi l'altra volta, un interesse da parte di qualcuno, interesse nel senso buono della parola, ecco, non mi veniva il termine, manifestazione di interesse. Se dobbiamo dismettere tutti i beni del Comune è giusto che tutti vengano inseriti, avendo la possibilità poi... perché ogni anno mi ritrovo sempre a

fare la stessa discussione e chiedo di inserire tutti i beni che il Comune acquisisce durante gli anni perché non hanno demolito, perché sono costruzioni abusive. Dove sono? Questa è una domanda che poi magari mi risponderà dopo che avrà parlato lei del dottor Angileri, mi risponderà l'ingegnere. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, diamo la parola all'Assessore. A quanto pare deve relazionare o comunicare qualcosa all'aula.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente, Consiglieri, pubblico. Volevo iniziare perché eravamo proprio rimasti in questa maniera che in questa seduta doveva intervenire il dottor Angileri dell'ufficio ragioneria e noi ci siamo mossi in tal senso. Il problema è che il dottor Angileri in questo momento si trova a Roma per questioni istituzionali, ovviamente una spedizione programmata, insieme al Sindaco. Volevamo fare intervenire il suo vice ma ha avuto un lutto familiare, credo l'altro ieri, di quello molto vicino. Tutti assieme abbiamo poi contattato il dottor Fiocca, il quale, pur non svolgendo più questa funzione credo che sia la mente storica della ragioneria, sarà in grado certamente di dare risposte in tal senso. Poi successivamente vorrò dire qualcosa ancora io, perché in questi giorni che sono trascorsi, questi due giorni, ci siamo ovviamente interessati perché c'è stata un'ampia discussione affrontata da tutto il Consiglio Comunale, quindi anche in riunioni con la ragioneria, con l'ufficio tecnico, abbiamo parlato perché ci sembrava opportuno non venire a fare le statue qua ma interloquire con il Consiglio Comunale. Comunque questo accadrà dopo. Volevo solo comunicare che la mancanza del dottor Angileri è ovviamente giustificata, ma nello stesso tempo, sapendo che c'era il dottore Fiocca qua, credo che il problema è assolutamente superato. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, se vuole aggiungere qualcosa.

INGEGNERE PALMERI

Allora, riguardo all'osservazione del Consigliere Galfano, sull'autore delle valutazioni, posso dire questo, che la valutazione dell'area dirimpetto il porto, la zona B1, in cui è possibile, ci sono ... (parola non chiara) ... edilizie abbastanza importante e consistente, questa è stata valutata dall'ufficio tecnico areale sezione di Trapani. Abbiamo fatto la stima solo di quella. Nelle rimanenti aree invece sono valutazioni che sono state effettuate dall'ufficio tecnico comunale.

CONSIGLIERE GALFANO

Se per anni non si riesce a vendere, quindi si presume che non sia questa la valutazione, perché non si è chiesto in passato e anche quest'anno la valutazione dell'agenzia del territorio, che dovrebbe essere una valutazione più equa? Forse sono io che non capisco. E' stato chiesto soltanto per uno. Va bene. Giustamente lei mi dice che è dirigente da poco e mi spiazza. Che devo dire.

PRESIDENTE STURIANO

Ha perfettamente ragione. E' dirigente da poco. Alt. E' vero che c'è anche un regolamento che deve essere applicato e c'è qualcuno che lo deve fare applicare. Il problema non è oggi l'ingegnere Palmeri. Il problema è perché prima non è stato attuato.

CONSIGLIERE GALFANO

Io non voglio dare la colpa all'ingegnere Palmeri, perché come ha detto lui è da poco. Però...

PRESIDENTE STURIANO

E' stato approvato un regolamento consiliare, quindi il regolamento consiliare non è altro che legge a tutti gli effetti, dove la volontà del Consiglio Comunale era quella possibilmente di richiedere un prezzo equo attraverso l'interpello all'agenzia del territorio, che è l'agenzia preposta dall'agenzia delle entrate ad accertare e verificare effettivamente il valore, perché spesso capita che magari gli stessi notai, nella stesura di alcuni atti notarili, possono mettere un valore che poi alla fine può essere meno rispetto a quello che poi viene... oppure può succedere che io con il privato mi accordo e mi accordo con un prezzo inferiore rispetto a quello che può essere il prezzo di mercato e l'agenzia del territorio mi manda a chiamare, cioè nel senso l'agenzia delle entrate, attraverso una stima dell'agenzia del territorio, mi manda a chiamare dicendo che devo corrispondere un ulteriore prezzo perché non è equo. Quindi significa che...

CONSIGLIERE GALFANO

Aggiungo un'altra cosa, Presidente. Questo organo è pure quello competente nella valutazione degli espropri, perché è un organo terzo che dà la valutazione. Venendo dall'esperienza di quei famosi debiti fuori bilancio che abbiamo dovuto pagare 4 milioni e mezzo, se non 5, per mancata, sbagliata valutazione, ecco ancora di più... no, no, è sempre lo stesso organo che dà la valutazione. Sono due cose diverse. Quello è un esproprio, ma già avendo l'esperienza per una errata valutazione poteva andare

dall'organo terzo, che è in questo caso l'agenzia del territorio, che poteva darci una mano di aiuto.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, prego.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente. A me piace essere chiaro e cercare di capire quali sono i problemi. Sì, il Consiglio ha votato un regolamento, credo che sia 10 mesi fa, a giugno dell'anno scorso. Questo regolamento, tra le varie cose, appunto va a regolamentare la vendita, nel senso pure come funzionano le vendite e le aste. L'ho detto l'altra volta, lo ripeto questa volta. Il problema delle valutazioni si potrebbe e si può risolvere, non lo devo dire io, agendo ancora di più e meglio con il regolamento della vendita, che qualora si decidesse che dopo alcune vendite il prezzo dell'immobile si deprezza noi abbiamo risolto il problema senza bisogno di fare grandi alchimie nelle valutazioni. Per quanto riguarda l'agenzia del territorio generalmente quel tipo di valutazioni, per esperienza parlo, sono sempre superiori, quindi non è che sono inferiori, perché l'agenzia del territorio se ne va su alcuni parametri e spesso non entra in particolari che sono quelli della localizzazione del bene, cosa che noi invece abbiamo e che l'ufficio tecnico conosce perché territorialmente vive qua a Marsala. Ritorno a dire, senza fare polemica perché è lontano da me questo pensiero di fare polemica proprio qua, dico semplicemente che se si vuole intervenire nel senso della dismissione del bene, pur potendo fare delle scelte diverse, pur comprendendo in alcuni casi quello che più volte è stato detto che ci sono altri immobili da inserire, ma questo si può fare, pur tutto quello che vogliamo, ritorno a dire 10 mesi fa è stato fatto un regolamento da questo Consiglio, quindi credo che sia una cosa importantissima. E' stato fatto pure da 10 mesi e oggi è stato fatto un bando. E' andato deserto ma è stato fatto, quindi non è che non è stato attenzionato o rispettato la volontà del Consiglio. Anzi, ciò nonostante credo che su questo atto deliberativo si potrebbe e dovrebbe fare di più. Adesso c'è l'ingegnere che è da meno di un mese in questo nuovo ruolo di dirigente del settore lavori pubblici e patrimonio, vedremo di sistemarlo, di incrementare questi beni, tutto quello che vogliamo. Ma, ritorno a dire, mi sembra un discorso che se si fosse fatto l'anno scorso potrei comprendere, ma quest'anno, devo dirlo, perché alla fine avendo la delega al patrimonio mi tocca doverlo dire, questa volta veramente non capisco l'idea di non votare un regolamento nell'assoluta legittimità di farlo ovviamente i Consiglieri, ma proprio adesso che 10 mesi fa è stato votato, cosa che non si faceva da anni, un regolamento, fatto pure credo bene. Si potrebbe migliorare appunto in

quelle che sono, se si va con l'idea sempre giusta di una dismissione reale, non solo fittizia, si potrebbe intervenire sul discorso delle aste e su eventualmente dopo due, tre aste di deserto cominciare a scendere come succede, ho detto l'altra volta, nei tribunali. Questo non deve farlo assolutamente l'Assessore, ma se il Consiglio vuole farlo insieme agli uffici credo che sia una cosa che si possa fare. Ma parlare adesso proprio che il Consiglio, questo Consiglio, ha messo mano su questo atto deliberativo proprio con un regolamento, ritorno a dire, un'altra cosa che devo dire perché è giusto che lo dica, poi mi zittisco, mi taccio, assolutamente non entrerà più nel merito se non mi chiedete qualche altra cosa, credo che a giugno, a luglio, a settembre, è stata votato pure da questo Consiglio Comunale un atto deliberativo importante, che era le azioni correttive legate a quella nota della Corte dei Conti. In questo, nelle note di questo atto deliberativo importante, si parla pure dell'aspetto dell'articolo 58 e di cosa ha fatto il Consiglio facendo un regolamento. Quindi mi sembra un pochettino, con tutta onestà, dopodiché l'ho voluto dire perché questo è stato discusso, perché avendo avuto l'ultimo Consiglio che si è a lungo parlato dell'articolo 58 e discusso, mi sembrava giusto informare e informarvi di quello che abbiamo fatto all'interno degli uffici. Adesso spetta all'aula ovviamente la decisione. Siamo qua a disposizione per tutti i chiarimenti, integrazioni, per quello che l'aula ritiene opportuno chiederci. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Hanno chiesto di intervenire la collega Ingrassia e il collega Coppola.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie Presidente, colleghi, Assessore e tutti i presenti in aula. Io capisco che lei deve fare il suo ruolo, però onestamente non comprendo e sono sicura che lei è d'accordo con me, cioè appellarsi al fatto che i Consiglieri Comunali meno di 10 mesi fa hanno votato un regolamento, noi la ringraziamo di questo riconoscimento che lei ci fa, anche perché è la verità, abbiamo lavorato sul regolamento e l'abbiamo approvato. Siete voi che non avete lavorato, non avete lavorato bene e continuate a non lavorare bene, perché di quello che c'è nel regolamento e di come è stato emendato il piano lo scorso anno non avete tenuto assolutamente conto. Vero è quello che ha detto poco fa, è stata fatta una stima ma non è stata fatta per tutti i beni. L'elenco era quello dell'anno scorso e quello è rimasto. Ma, cosa ancora più grave, che noi con un emendamento votato a maggioranza dai Consiglieri Comunali togliamo quattro beni e voi quest'anno inserite gli stessi quattro beni come se la volontà del Consiglio Comunale non

esistesse completamente. Non solo, cosa ancora a mio avviso più grave è che nel corpo della delibera voi non fate riferimento completamente, ho già detto queste cose, le ho dette la scorsa volta, non esplicitate i criteri e i metodi dell'individuazione degli immobili. Avete parlato qua di una manifestazione di interesse, avete parlato di tempi tecnici che non avete avuto, che gli uffici non avrebbero avuto per inserire altri beni, ma di tutto questo non se ne fa cenno nel corpo della delibera, non vengono esplicitate. Ho pure fatto l'esempio della bacchettata, c'è un articolo, che i revisori dei conti fanno al Comune di Palermo per non avere esplicitato i criteri per l'individuazione dei beni. Ma tutto questo il Consiglio lo ha già detto, tutto questo il Consiglio lo ha già proposto. Lei oggi viene qua con l'intuizione reale che c'è molto malumore, perché le critiche sono state da ogni dove, da destra e da sinistra, con grande mio, non stupore, perché voglio dire consentitemi pure una nota politica, ma dall'interno del partito del Sindaco e della Giunta, che è tutta, quasi tutta, targata PD, sono venute critiche, sono state avanzate critiche non indifferenti. Ha fatto bene la scorsa volta qualche collega a sollevare il problema politico, perché comunque c'è il problema politico quando si parla di questi atti che sono importanti, ma non tanto perché non c'è la maggioranza, perché ormai lo sappiamo, lo sappiamo da anni e via di seguito, tanto poco importa e si va avanti così per forza di inerzia, ma perché comunque non è un problema che manca la maggioranza. Il problema è che manca un'idea di città, quell'idea di città che si deve veicolare e che si veicola con questi atti che sono importanti. Invece non c'è nessuna strategia e si registra con questo atto un immobilismo politico che ha caratterizzato purtroppo questa Amministrazione. Un immobilismo, come fissarsi su certe situazioni e mi pare che questo, probabilmente, io non lo so, mi auguro di no, è avvenuto anche con questo atto. Ripeto, lo stesso identico atto. Io capisco che si fa copia e incolla, ma Dio santo, un attimo di tenere conto di quelle che sono le cose che in questo massimo consesso civico vengono evidenziate, le critiche che noi avanziamo, facciamo le proposte. Lei ora dice "va bene, l'atto va votato, casomai si deve emendare". Allora per quello che mi riguarda io l'atto così non lo voto, assolutamente e completamente. Emendare? Io devo emendare? Ma qua non c'è anche una figura che dovrebbe fare da collante con... il Vicesindaco ha questa delega, dovrebbe fare da collante col Consiglio Comunale. Lei oggi manifesta la sua preoccupazione, ma dalla scorsa riunione è passata una settimana, non c'è stata nessuna proposta, nessun tentativo di vedere un poco. Ma io, ripeto, probabilmente sono più contenta decisamente, perché le cose devono venire fuori da quest'aula, è bene che se ne discuta in quest'aula. Io anticipo il mio voto contrario a questo,

anche perché io molte risposte da lei non le ho avute. Non le ho avute neanche, come diceva il collega, non solo su quello che già ha detto ma anche su che tipo di reazione o effetto può avere non votare quest'atto sul bilancio armonizzato. Perché è diverso. Io non sono competente, lo sa bene, ma dico sul bilancio armonizzato credo che sia diversa la situazione rispetto agli anni precedenti, quando questi erano a tutti gli effetti, questo come altro, atti propedeutici al bilancio. Io non vorrei che col bilancio armonizzato di fatto noi con quest'atto diamo, che è giusto, assolutamente legittimo, una possibilità di manovra per quanto riguarda le spese che ricadono in una parte del piano triennale. Ecco, bene o male, anche se non capisco niente... allora, dico io, un'operazione del genere pretende che ci sia una visione politica della città, una idea della città, un'idea ai Consiglieri che sostengono questa Amministrazione e queste idee. Se così non è, mi dispiace, si va a fare altro o si propone per il prossimo anno un'altra... e finalmente cominciate a lavorare seriamente, perché per ora e finora mi pare solo che c'è il tentativo probabilmente anche inconscio e inconsapevole, voglio sperare, di prendere un po' in giro. Io non prendo in giro, non prendo in giro me stessa, come diceva il collega la scorsa volta, non prendo in giro assolutamente i cittadini.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coppola, a seguire la collega Meo e poi... come collega? In che senso basta? Rinuncia di nuovo?

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente, se mi consente gentilmente, io desideravo ancora avere la risposta... il mio quesito l'ha riproposto di nuovo la collega. E' il dottore Fiocca che ci deve dare una risposta, che secondo me è fondamentale. Poi... anzi, Flavio interverrà anche su questo secondo me. Prego, certo.

PRESIDENTE STURIANO

Prego dottore Fiocca

DOTTORE FIOCCA

Articolo 58. Articolo 58 è una delibera propedeutica al bilancio. Perché è una delibera propedeutica? Perché competente è il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale cosa decide in questa sede? Valorizzare il bene ed eventualmente vendere. Quindi se oggi voi deliberate e decidete di vendere dei beni già l'Amministrazione, in un elenco di circa 6 milioni di euro di vendita, ha messo nel bilancio 2020 come potenziali vendite già un finanziamento per le opere che deve fare per il 2020 per circa 1 milione e 800. Quindi la struttura del bilancio, sul piano

triennale, quindi nel bilancio 2020, vengono finanziate alcune opere con la potenziale vendita di alcuni beni.

PRESIDENTE STURIANO

Dottore Fiocca, scusi, tecnicamente, per capire un po' tutti, dico, 1 milione e 800, nel senso, 1 milione e 800 sono le richieste di finanziamento per il 2020?

DOTTORE FIOCCA

Allora, il piano, è potenzialmente prevista vendita beni per 6 milioni di euro, sulla delibera trasmessa dalla Giunta al Consiglio Comunale. Prudentemente il ragioniere ha messo, nel bilancio 2020, opere finanziate con la vendita di beni patrimoniali per 1 milione e 800. Quindi la domanda che fa il Consigliere Galfano, cosa dice? Se io boccio questo atto, non lo approvo, contabilmente cosa succede? Succede che l'Amministrazione deve cambiare il tipo di finanziamento per il 2020, che per adesso sono finanziate con la vendita di beni patrimoniali e quindi trovare altre fonti di finanziamento. Questo tecnicamente. Poi giustamente il Consiglio può dire ma può anche darsi che 1 milione e 800 non ne vende beni. Ne vende 1 milione e mezzo, 1 milione, 3 milioni. Questo giustamente è un bilancio di previsione, si prevede, ma non approvando è sicuro che non si vende niente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, Consigliere Nuccio, Consigliere Licari a seguire.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie Presidente. Allora, stavo leggendo un attimo una circolare del 27 maggio 2015, un articolo veramente, su quello che è realmente l'articolo 58, perché l'articolo 58 cosa dice? O quantomeno, la proposta di delibera parla di piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale. In realtà, dottore Fiocca, parlo con lei ma parlo anche con il dirigente, una cosa che ci troviamo è la dismissione, perché di valorizzazione qua non se ne parla proprio, se dobbiamo dirla tutta. Cosa voglio dire? Che se c'è la volontà reale da parte dell'Amministrazione Comunale di alienare alcuni beni il primo passaggio che si dovrebbe fare è la valorizzazione, altrimenti non abbiamo fatto altro che la presa d'atto, quella che dice il dottore Fiocca, per dire sempre "cari cittadini, noi pensiamo di vendere Villa Damiani perché pensiamo di costruire un edificio nuovo, tutte le scuole nuove di Marsala2. Stiamo prendendo in giro i cittadini, perché in realtà, così per come è proposta la delibera, che dovrebbe essere una delibera non come presa d'atto ma veramente una delibera strategica per quello che potrebbe essere lo sviluppo reale e pianificazione della nostra

città, questo non viene fatto. Questa è la verità, caro ingegnere Palmeri e Assessore Accardi. Perché quando il Consiglio Comunale l'anno scorso si chiedeva, o anni fa, come mai non si era riuscito a vendere un solo immobile e qualcuno rispose perché mancava del regolamento, il Consiglio Comunale puntualmente, non voglio che qualcuno dica perché noi non abbiamo la paternità, perché eventualmente è una proposta che nasce dal Consiglio Comunale, è sposata da tutti perché era stato votato all'unanimità, però abbiamo fornito il Comune del regolamento. Che cosa succede? Avete il regolamento, avete gli immobili, che poi non è che sono solamente 16, perché noi ne potremmo vendere molti di più. Il problema è che non c'è un'idea vera di come si vuole programmare il territorio, perché nel momento in cui viene inserita di nuovo, dopo il dibattito dell'anno scorso, un'area dove c'è stata la demolizione di immobili, che potrebbe essere al servizio di cittadini che vogliono usufruire del nostro mare e viene rimessa nella stessa delibera e non ne vengono inseriti altri, sinceramente la cosa mi lascia perplesso. Fra l'altro non ho ben capito quali sono gli immobili che l'Amministrazione vuole realmente vendere se non quelli di ogni anno, fotocopiare e ripresentarli al Consiglio Comunale. Dico, fermo restando che ci sono anche altre formule, caro Assessore. Quando si parla di valorizzazione, valorizzazione significa che io, Comune, che ho Villa Damiani o che posso avere il mattatoio comunale, che non mi serve e che non è inserito in questo elenco, potrei pensare pure di accettare una proposta, la manifestazione di interesse da parte di qualche imprenditore, di un privato, dove dice "io mi prendo Villa Damiani per 20 anni, investo 20 milioni di euro", l'ho detto l'altra sera, dopo che è stato così ammortizzato l'impegno di spesa che è stato sostenuto dal privato, "dopodiché al Comune comincio a pagare un affitto". Questo neanche è stato proposto. Dunque, Presidente, stavo abbozzando un emendamento perché tecnicamente noi potremmo bocciare l'atto, perché parliamo sempre di aria fritta. Cioè, nel senso, tanto pensiamo che dovrebbe entrare e tanto pensiamo che dovremmo investire, perché parliamo sempre di investimenti. Non succede nulla se bocchiamo l'atto deliberativo. Però è anche vero, perché io mi sono informato, che fino all'anno scorso poteva pure essere accettata una bocciatura della delibera, perché era motivata, perché mancava di un elemento essenziale che era quel famoso regolamento del Consiglio Comunale approvato. Oggi così non è, per cui domani la Corte dei Conti potrebbe dire "scusate, ma come mai ora che avete il regolamento bocciate, dunque ci potrebbe essere quella possibilità di vendita degli immobili e ora giusto giusto andate a bocciare la proposta di delibera?". Allora la delibera va emendata, per quanto riguarda il nostro gruppo e spero di confrontarmi con altri colleghi e per questo, Presidente,

poi eventualmente nel momento in cui ci sarà da predisporre un emendamento, io lo stavo abbozzando, di confrontarci su quelli che sono quegli immobili da togliere, inserirli no, non possiamo perché non hanno neanche, diciamo così, l'importo su cui si potrebbe ragionare, ma su alcuni immobili che sono inseriti in questo elenco ritengo che dal punto di vista strategico vanno completamente cassati, almeno per ora. A meno che non c'è una visione più ampia, per cui dico va bene, questo lo possiamo mettere, questo non lo possiamo mettere. Per esempio c'è un appezzamento di terreno di circa 1000 metri quadrati, lasciamo stare, quello l'ho detto già per quanto riguarda gli accessi sulla spiaggia. Contrada Amabilina, cioè da via Salemi che si va in via Trapani. 1000 metri quadrati che sono prospicienti, l'immobile, il terreno è a confine con la strada, dove per esempio si potrebbe pure realizzare anche un'isola ecologica. Perché l'isola ecologica deve essere inserita all'interno dell'area artigianale, dove ci saranno persone che faranno degli investimenti per realizzare le loro attività e noi ci andiamo a collocare l'isola ecologica? Io non lo so dove è questo appezzamento di terreno, obiettivamente, perché non conosco i siti, però può essere pure che non c'è niente attorno, a meno che non ci sono case vicino. Ma, dico, io vorrei spiegato come mai l'Amministrazione pensa di andare a mettere, inserire in questo elenco proprio giusto giusto questo appezzamento di terreno. Permette che lo vorrei capire? Sempre perché c'è una manifestazione di interesse. Ma, dico, la manifestazione di interesse come avviene però? Perché io neanche lo so cosa c'è che il Comune potrebbe vendere. Allora il Comune, l'Amministrazione, prima di presentare una delibera di questo tipo dovrebbe pubblicare tutti gli immobili che potrebbe vendere, perché ci sono pure immobili che magari, anche se al Comune non servono, pure se c'è una manifestazione di interesse dice "io non lo vendo", o viceversa. Il Palazzo VII Aprile, abbiamo discusso poco fa del Palazzo VII Aprile, c'è uno che viene e ci dà 10 miliardi di euro. Dice sai, a questo punto c'è una manifestazione di interesse, non può essere che potrebbe pure... dico sempre di proprietà del Comune. Dico, potrebbe pure essere. Facciamo non Marsala nuova, facciamo l'intera Sicilia. Ecco perché, caro Assessore, la delibera non è altro che un copia e incolla rispetto all'anno scorso, sempre riproponendo gli stessi immobili che già il Consiglio Comunale qualcuno aveva tolto e ora voi li avete riproposti. Dunque il tempo necessario, Presidente, di predisporre una bozza di emendamento che non presenteremo finché non ci confronteremo con gli altri Consiglieri Comunali, perché credo magari ci può essere qualcuno che può avere... dice "questo sì, quello no". Ci confronteremo, anche perché l'emendamento poi eventualmente può essere pure sub emendato. Tutto qua Presidente, grazie.

Assume la presidenza del Consiglio il consigliere Arturo Galfano

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei Consigliere Coppola. Condivido. Ingegnere Palmeri, mi ha chiesto di voler rispondere. Prego.

INGEGNERE PALMERI

Allora, sul terreno di contrada Amabilina questa valutazione è stata fatta dal sottoscritto. Questo terreno è ubicato sulla via Salemi, a sinistra dove... a destra si va verso San Silvestro e a sinistra invece c'è una stradina che c'è una piccola edicola votiva e un negozio che vendono materiale per agricoltura e poi un bar, pranzo veloce, c'è scritto. Entrando in questa stradina, che poi questa stradina finisce verso Piano Marini, per capire, è una stradina stretta con due muri di cinta a destra e a sinistra. Camminando 50 metri a destra c'è una cabina Enel prefabbricata, fatta su un pezzo di area che è stata ceduta al Comune di questo terreno. Lì dentro c'era un pozzo abbandonato, in disuso da decine di anni, che non c'è più acqua, che è stato interrato, abbandonato. Ha un prospetto di 6 metri ed è un trapezio, quindi il lato più corto di questo trapezio inizialmente dà sulla strada, poi si allarga e si accede con una porticina che serve per andare al centro del terreno. Per questo terreno i signori che abitano dietro hanno scritto chiedendo al Comune di averlo venduto a trattativa privata, il che non è possibile. Per cui noi, così come gli altri beni, prendendo spunto da questo interesse da parte di un cittadino l'abbiamo proposto per la vendita libera all'asta con una valutazione di 15 euro a metro quadrato.

CONSIGLIERE COPPOLA

Ingegnere, perché ho visto la zona... mi potrebbe anche convincere la zona... ho capito che al Comune non serve. Diverso è un'area libera nella zona lidi.

INGEGNERE PALMERI

Certo. Poi sul discorso della valorizzazione vorrei fare presenti alcune cose. Alcuni beni è vero che parla l'articolo della legge di valorizzazione, parla di alienazione e valorizzazione, però c'è qualche bene, ad esempio, che so, l'area quella del tiro a segno, di fronte Villa Damiani, che già è un lotto minimo in cui c'è una casetta di 80, è un verde agevolato, 80, 100 metri quadrati, si potrebbe costruire. Lì c'è poco da valorizzare perché passare quest'area da 0,10 a B3 non è possibile perché verrebbe ad essere una variante non accettabile,

perché diventerebbe area edificabile e verrebbe a scompensare quelli che sono gli standard urbanistici complessivi, che poi sono quelli che sono stati poi presi in considerazione per il piano regolatore generale, sperando che con il tempo si affronti anche questo.

CONSIGLIERE COPPOLA

Anche per valorizzazione intendo... il mattatoio, con destinazione urbanistica a mattatoio, a chi glielo dobbiamo andare a vendere ad esempio?

INGEGNERE PALMERI

Nel caso del mattatoio condivido, fermo restando che poi sotto l'aspetto urbanistico ci sono un sacco di problemi...

CONSIGLIERE COPPOLA

Chi se lo deve comprare? Così non lo possiamo vendere mai. Può darsi valorizzando, facendo anche le urbanizzazioni necessarie, può essere pure che possa diventare un'area, lì siamo zona industriale se non ricordo male, commerciale, terzo settore, autoparco per chi ha mezzi di trasporto, per chiunque. Dico è una presa in giro perché se noi pensiamo di vendere il mattatoio per realizzare strade dobbiamo dire ai cittadini che non si venderà mai.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie. Collega, Daniele Nuccio, prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Sarò molto breve. Condivido in parte le cose che dice il collega Coppola, nello scorso Consiglio Comunale abbiamo avuto modo, secondo me attraverso anche una fattiva discussione, abbiamo argomentato su tutti i vari livelli la questione delle dismissioni. Rimane inteso che quanto dice il dottore Fiocca corrisponde a realtà. Di fatto è un'operazione tecnico contabile, perché se ci fosse la volontà reale a dismettere il nostro patrimonio, che da un punto di vista personalmente non venderei tra l'altro alcune cose, cominciando da Villa Damiani. Parliamo di un pezzo di città da 40.000 metri quadri, un immobile storico. Chi ha vissuto il mondo agricolo antico sa che ... (parola non chiara)... dicevano i nostri nonni, però è vero che ci sono diverse cose che possiamo forse dismettere. Non mi ripeterò rispetto alle cose che ci siamo detti, però volevo puntare l'attenzione e avere l'ausilio del dottore Palmeri sulla questione dell'area che stiamo per vendere o che vorremmo vendere dei lidi. Quest'area è frutto di una demolizione. Vorrei sapere di preciso, come ha fatto più o meno per l'altro lotto, capire dove si trova, se può avere una pubblica utilità, perché il tema, lo dico per chi non c'era, lo scorso anno in funzione di una sentenza del Tar tanti proprietari di immobili in quei sentieri che portano

al mare, i famosi accessi al mare, hanno avuto ragione da parte del Tar e si sono trovati a chiudere tutti gli accessi, buona parte degli accessi al mare che ha questa città sul versante Sud. Dico allora che se il Comune ha delle proprietà frutto di demolizioni, se riesce a dimostrarne l'utilità per il pubblico, può far sì che questi accessi o vengono riaperti o non vengono chiusi addirittura. Io vorrei sapere nella fattispecie quanti di questi stiamo vendendo, dove si trovano e quanti altri ce ne sono, perché di conseguenza potremmo anche operare come Consiglio Comunale, a margine della votazione, elaborare un atto di indirizzo e intimare all'Amministrazione l'impossibilità di mettere in vendita queste piccole particelle. Perché anche se possono ospitare due, tre macchine, questa possibilità può essere il deterrente per far sì che questi accessi al mare rimangano aperti. Questo è un tema che è sentito dalla nostra città. L'impossibilità di accedere a quello che è un bene comune, il bene comune per eccellenza, che è la spiaggia, quindi il mare, attraverso una sentenza che trovo un po' così, non la trovo del tutto corretta dal punto di vista... cioè l'idea che i privati possano precludere al resto della cittadinanza, che 100 persone possono decidere che 83000 non possono più accedere al mare quello è un problema. Allora dobbiamo trovare tutte le contromisure. Dico anche che forse laddove non ci fossero queste aree forse dovremmo anche comprarle, eventualmente, o espropriarle laddove ci siano le condizioni. Quindi se il dottore Palmeri può fare un focus di cinque minuti su questo aspetto, che io trovo particolarmente importante.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie Consigliere Nuccio. Ingegnere Palmeri. Ah, sì, mentre... prego Assessore, per carità.

ASSESSORE ACCARDI

Allora, Consigliere Coppola e Consigliere Nuccio, adesso ci stiamo informando dove è la localizzazione, ma comprendo realmente, perché poi non siamo entrati in questi aspetti, ma penso che questo serve, anche queste discussioni, qualora quest'area sia proprio vicina in quelle zone in cui c'è questa problematica dell'accesso che è stato... dico, siamo disponibili personalmente qua come Assessore a ritirarla questa e cassarla, senza nessun tipo di... se serve per i cittadini ad avere una possibilità in più, se non facciamo questo che dobbiamo fare? Siamo pienamente d'accordo. Ci stiamo informando tecnicamente dove era l'ubicazione precisa. Altre ce ne sono, non in questo piano. Eventualmente si può fare un discorso a 360 gradi e non verranno più riproposti. Su questo mi trova perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE GALFANO

In attesa che l'ingegnere Palmeri possa acquisire le notizie dall'ufficio patrimoniale... allora prego, ingegnere Palmeri.

INGEGNERE PALMERI

Io posso dare esclusivamente una risposta sommaria riguardo l'ubicazione dell'area, perché ho avuto occasione di vedere la planimetria catastale, però non mi ricordo quale stradina è che conduce al mare. Comunque dovrebbe essere zona sbocco. E' in una strada lasciata come servitù di passaggio tra immobili in cui ci sta il prospetto a diversi piccoli appezzamenti di terreno di questa dimensione, intorno a 200, 250 metri quadrati, 300 metri quadrati, tutti uno appresso all'altro ed è a distanza... a 150 metri dal mare. In una strada di queste, ricordo che è a destra andando verso il mare, però precisamente non vi so dire l'ubicazione. Quello che so dire è questo, che c'era una casa, c'era una casetta intorno a 85 metri quadrati, da quello che è stato riferito dall'ufficio patrimonio, che è stata demolita, non so se è stata demolita d'ufficio da parte degli stessi proprietari e il terreno è stato acquisito. Mi dicevano peraltro che per l'eventuale vendita bisognerebbe fare anche un frazionamento perché questi 200 metri quadrati a quanto pare fanno parte di un lotto leggermente superiore. Anche lì è stato... è arrivata una richiesta da parte credo forse non dell'ex proprietario ma di chi è accanto, che chiedeva di comprare a trattativa privata quest'area e quindi noi, così come ho detto per l'area di Amabilina, prendendo spunto da questo, il dirigente pro tempore dell'Amministrazione ha deciso di porla alla vendita. Fermo restando che quanto si è detto l'altra volta, che tale particella... è praticamente un rettangolino piccolissimo, potrebbe ospitare qualche posto macchina e che comunque può essere utile anche per avere una servitù di passaggio vicino il mare, perché credo che siamo proprio, mi ricordo così, che dovrebbe essere a 50, 60 metri proprio dalla sabbia. E' una stradina tutta edificata.

CONSIGLIERE NUCCIO

Da quanto dice conviene con me allora. Potrebbe essere uno di quei casi, cioè, non è escluso, se noi vendiamo questo terreno attraverso la manifestazione di interesse al vicino di casa quello domani metterà la catena e i cittadini non andranno più al mare. Quindi la ringrazio per la completezza della risposta. Mi fa piacere il punto di vista dell'Assessore devo dire anche. Per cui io propongo, se è così, se stanno così le cose, che a margine della discussione emendiamo questo aspetto, che il piano va votato, è inutile negarlo, perché diceva, Galfano aveva ragione, dopodomani può uscire, dopo 20 anni, una proposta

di acquisizione e ci troveremmo nell'impossibilità di vendere perché abbiamo votato contro. Però emendiamolo, questo è uno di quegli aspetti che va emendato. L'altro indirizzo, che dovremmo farlo comunque a futura memoria, il Comune di Marsala non dismette aree che possono avere una pubblica utilità per i cittadini, per raggiungere il mare, che è un diritto e un bene comune. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Questo dovrebbe essere sottinteso. Un attimo solo. Ingegnere Palmeri, se non sbaglio lei ha detto che questo terreno arriva fino a 150 metri dal... quindi sicuramente dopo non ci sarà nessuna costruzione.

INGEGNERE PALMERI

Il terreno è ubicato a meno di 150 metri dal mare perché è allegato alla documentazione, io ho dato un'occhiata così sommaria, perché non mi occupavo di questo, ho dato un'occhiata sommaria in occasione di questo nuovo incarico che ho avuto, è stata demolita perché non era sanabile proprio perché era a meno di 150 metri dal mare. Se fosse stato tra i 150 e i 300 l'avrebbero probabilmente sanata.

PRESIDENTE GALFANO

L'emendamento è stato fatto. L'emendamento, mi correggano i Consiglieri Milazzo e Ingrassia, l'emendamento non è stato fatto? E lo riproponiamo di nuovo?

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, può chiedere largo Pace esattamente dove si trova?

PRESIDENTE GALFANO

L'ex ... (parola non chiara)... glielo dico io. Sottopassaggio. Prima del sottopassaggio dove ci sono le due edicole, il lavaggio? Praticamente ti infili lì dentro, sulla destra c'è. Ormai non c'è più. E' soltanto un'area con degli alberi.

CONSIGLIERE COPPOLA

Dove hanno fatto la piazzetta nuova? Hanno fatto la piazza.

PRESIDENTE GALFANO

No. La piazza è all'interno. Non esiste più. Perché lì c'è un'area, stiamo parlando sottopassaggio, siamo alla fine di via... corso Gramsci, dove ci sono le edicole, c'è il lavaggio, ti infili là dentro e sulla destra, c'è una chiesa se non sbaglio, lì c'era un vecchio rudere, che addirittura io ho segnalato in un'interrogazione, siccome c'era pericolo pubblico, il Comune è intervenuto togliendo il pericolo. Quindi è rimasta l'area di sedime, però si potrebbe sfruttare, mi corregga, la cubatura. Non so cosa

hanno realizzato ultimamente. Allora, è iscritta a parlare la collega Linda Licari, che non vedo. Allora Pino Milazzo, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore, ingegnere Palmeri. Ogni anno come di consueto noi facciamo un sacco di riunioni e di Consigli Comunali su questa delibera. Una domanda secca. Quanti beni il Comune di Marsala ha mai venduto? Io penso una risposta secca me la do lo stesso? Mai nessuno. Però ogni anno perdiamo qua serate e contro serate. La verità è, cari colleghi, che su quest'atto deliberativo non si è mai fatta una politica amministrativa seria per capire veramente cosa si vuole fare con la dismissione degli immobili, perché se guardiamo le registrazioni, lo dico da una vita, per l'ennesima volta lo dirò. A mio avviso se prima non si fa un elenco votato in Consiglio Comunale, atto primo, elenco votato in Consiglio Comunale di tutti i beni che il Comune di Marsala e che questo Consiglio Comunale vuole dismettere. Dopodiché altre manifestazioni di interesse da privati a noi non interessano. Dobbiamo stabilirle noi quali sono. Secondo, se all'elenco dei beni non facciamo noi una manifestazione di interesse nei confronti di chi vuole acquistare e di che cosa vuole fare, perché ricordo ancora una volta che la legge sulla dismissione degli immobili parla chiaro. Noi, l'ingegnere Palmeri mi supporterà su questo, noi possiamo benissimo cambiare eventuale destinazione d'uso di un immobile, purché il Comune va a realizzare in più rispetto a quello che è. Quindi l'operazione da fare se si vuole lavorare seriamente sulla realizzazione degli immobili, se si vogliono veramente vendere, quale è? Facendo la manifestazione di interesse arriva la ditta X che dice che al mattatoio sarebbe interessata per fare non il mattatoio che non ci interessa più, ma un'altra cosa che indubbiamente può dare sviluppo alla città. Noi possiamo benissimo variare, la variante esiste per variare la destinazione urbanistica di quel luogo e stabilire un importo. A questo punto a seconda di quello che vuole fare possiamo veramente chiedere 2 milioni di euro, ma non per fare il mattatoio. Però, caro Giovanni, tutto questo nasce attraverso una politica che porta verso questa vendita, che mi sia consentito, non è stata mai fatta in questo Consiglio Comunale e in questa Amministrazione. Questa è la verità. Perché mettiamo un immobile nel 2019 che vogliamo costruire, o rifare la scuola Stefano Pellegrino di Paolini, tanto poi non lo vendiamo nella scuola non si fa, però noi l'abbiamo messo, lo specchietto ha funzionato. Dico la scuola media Stefano Pellegrino per dire lo specchietto ha funzionato. Allora la realtà dei fatti quale è? Se non c'è mai uno che si siede e fa solo l'Assessore al patrimonio e stabilisce cosa fare dei beni del Comune di

Marsala, noi ogni anno ci troveremo qua a votare lo stesso atto ma nessun bene e si venderà mai. Questa è la verità vera. O si venderà quel bene che interessa al cittadino e fa la richiesta di manifestazione di interesse, che io non sono d'accordo, perché l'interesse dobbiamo averlo noi nel vendere e successivamente il cittadino acquista, ma prima dobbiamo essere noi a fare la manifestazione di interesse e dire al cittadino, o anche ad imprese che vogliono venire da fuori Marsala, come la stessa cosa su Villa Damiani. Secondo voi noi riusciremo mai a vedere Villa Damiani tenendola in queste condizioni e con questa destinazione urbanistica? Ma ci prendiamo solo in giro. Non possiamo mai farlo. Nessuno verrà a fare un impianto sportivo a Villa Damiani. Cambiagli destinazione, vedi se c'è qualche multinazionale che è disponibile a fare un villaggio turistico a Villa Damiani, possibilmente ci arriveranno, io me lo augurerei perché magari si riuscisse a vendere. Ma è solo così che possiamo farlo. Però tutto questo porta a un lavoro amministrativo non indifferente, questa è la verità vera, che non c'è, prendiamo atto che non c'è, non c'è mai stato. Quindi io concordo con la collega Ingrassia, così come è quest'atto io mi asterrò alla votazione dell'atto.

PRESIDENTE GALFANO

Prima di dare la parola alla collega Federica Meo una precisazione, collega Milazzo. Lei ha detto che da tantissimi anni non vendiamo un bene, anzi, forse mai. Io dico soltanto uno ne abbiamo venduto, o meglio, l'abbiamo avuto espropriato dalla Regione Siciliana. Conosco perché ho fatto io l'esproprio, che si trovava un immobile dentro il Baglio Tumbarello. Anche lì c'è stata la valutazione dell'agenzia del territorio. Prego collega Meo.

CONSIGLIERE MEO

Grazie Presidente. Io ero intervenuta la scorsa volta, adesso intervengo di nuovo per fare sintesi, ho ascoltato tutti i colleghi Consiglieri. Quindi praticamente le riflessioni che ci sono state in quest'aula sono state tre. Quindi cosa comporta non votare quest'atto deliberativo? A mio avviso ovviamente è corretto votarlo perché è una delibera talmente tanto importante che comporterebbe rischi per quest'ente non di poco conto, anche perché, come diceva bene il dirigente Fiocca, nel piano triennale poi cosa succede? Vengono cassati tutti i lavori che hanno come fonte di finanziamento questo? Oppure dobbiamo trovare le somme in altro modo e quindi non viene tolto quel lavoro preciso, ma deve essere finanziato con altre somme, che questo cambia notevolmente le cose? Altra cosa. Se qualcuno tra due mesi volesse acquistare, dico, non è mai successo in dieci anni, come abbiamo visto proprio adesso, il collega Galfano, adesso facente parte del Presidente del Consiglio, ha detto che è stato fatto una volta. Se fra due

mesi qualcuno volesse acquistare un nostro bene immobile ovviamente non lo potrà fare. Altra cosa. Poco fa l'Assessore parlava anche delle misure correttive. È vero, questo è stato un punto fondamentale delle misure correttive che sono state fatte dalla Corte dei Conti a questo Comune e noi dobbiamo far sì che vengano valorizzati questi beni immobili che noi abbiamo. Molti dei vostri discorsi sono assolutamente sensati. Bisogna valorizzare i nostri beni. Io capisco le difficoltà che ci sono, perché comunque si parlava, l'unica strada possibile, non prendiamoci in giro, è quella del cambio di destinazione d'uso, solo questa è l'unica cosa fattibile per legge. Le altre cose le abbiamo fatte, abbiamo fatto il regolamento, il dirigente ha detto che ovviamente è da un mese che è qui. Dico, sono stati 10 anni, forse più, questi immobili che ce li portiamo dietro come la gobba che abbiamo, la nostra gobba. Allora adesso, che è veramente il momento di agire, che il dirigente ha detto che farà del suo meglio per mettere in campo questo regolamento che possa funzionare come base d'asta, quindi che nel tempo potrà andare a diminuire in percentuali così come è scritto nel regolamento. Cioè, questo è il momento proprio che gli uffici comunali devono agire e quindi noi cosa facciamo in questo Consiglio Comunale? Ovviamente non lo votiamo. Poi c'è qualcuno che dice ovviamente la maggioranza non c'è. La maggioranza non c'è mai stata già dal primo giorno successivo alle elezioni. Magari qualcuno si è confuso, piuttosto che andare nel Gruppo Misto doveva andare nel Gruppo Misto di opposizione, ma queste sono altre valutazioni. Quindi, Presidente, io vorrei capire quali sono le soluzioni. Le soluzioni le abbiamo messe tutte, sia in questo Consiglio Comunale sia da parte dell'Amministrazione e del dirigente che è qui. Quindi obiettivamente non conosco altre strade, non ne conosco. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei collega Meo. C'era scritto il collega Di Girolamo che non vedo in aula. Allora il collega Ferreri. Prego.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Intervengo per una domanda tecnica. Conosciamo bene la delibera perché i beni in dismissione ogni anno sono sempre gli stessi, quindi non entro nel merito dei beni in dismissione del Comune di Marsala. Entro in merito agli appezzamenti, alle aree di sedime che ci sono. La domanda tecnica per capire. Se il Comune ha l'area di sedime al centro dell'appezzamento di terreno, che il Comune ha abbattuto una casa abusiva e questo pezzo di terreno, che so, 80 metri quadrati di terreno è al centro della particella, dico, è la legge anomala sinceramente,

perché il Comune diventa proprietario di un terreno al centro ad esempio di questa particella, che per legge nemmeno c'è il diritto di passaggio domani, dico noi lo stiamo mettendo in vendita. Se domani me lo compro io questo appezzamento di terreno, 70 metri quadrati di terreno al centro di questa particella... l'ho capito, più dieci volte, però considerando dove è fabbricato edificio. Dico, se mettiamo 4000 metri quadrati di terreno, l'edificio è fabbricato in una zona centrale, è anche anomala questa cosa, perché poi noi stiamo mettendo, il proprietario non ha le somme per abbattere l'immobile abusivo, il Comune si fa carico di questa somma, noi abbattiamo l'immobile abusivo e poi magari lo mettiamo in vendita quello spazio di terreno. Perché, ripeto, non ho nulla, se può servire questo spazio di terra per aree parcheggio per la pubblica fruizione di tutti coloro che vanno nelle zone balneari ben venga, però è la legge forse che al momento ci porta ad avere molti dubbi su queste aree di sedime. Non so se sono stato chiaro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Facciamo rispondere prima l'ingegnere Palmeri se vuole rispondere, poi abbiamo una piccola replica della collega Ingrassia e poi c'è lei, collega Coppola. Prego ingegnere Palmeri.

INGEGNERE PALMERI

Egregio Consigliere, è una bella domanda che merita un approfondimento. Io ritengo indubbiamente che se c'è un'area che rimane interclusa una servitù di passaggio in ogni caso dovrebbe essere poi richiesta e l'organo, non so, il magistrato, come si fa di solito perché una qualsiasi area interclusa poi ha il diritto di passaggio. Comunque è una questione che merita un approfondimento e competenza in materia urbanistica e di chi si occupa di condono. Io purtroppo ho altro tipo di esperienza e di professionalità.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie. Collega Ingrassia, prego.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Sì, grazie Presidente. Io ho perso parte dell'intervento del collega, ma ci chiedevamo poco fa, quindi lo domando ora, quanti beni sono stati venduti fino ad adesso? Appunto. No, dico, diciamolo però, giusto? Nessuno. Ma è quattro anni che ormai al Governo c'è questa Amministrazione, giusto? Benissimo. Non sono stati venduti mai. La scorsa volta ho chiesto e ribadisco ora cosa ha fatto questa Amministrazione? Le altre lo sappiamo, fallimentari tutte, non hanno fatto nulla, ma questa Amministrazione cosa ha messo in campo per la vendita e per la valorizzazione? La scorsa volta c'è stato un intervento,

siete stati anche sollecitati ad andare a vedere qualcosa, valorizzazione dei beni, con cambio di destinazione d'uso, localizzazione, progettazione, partner privati e pubblico, è stato detto e sono state date indicazioni. Cosa ha fatto l'Amministrazione? Caro collega Nuccio, io sono d'accordo, potrei essere d'accordo, ma un emendamento del genere, che io posso condividere, passa da un'idea politica. Questa delibera dovrebbe essere il risultato di un'idea di città, di un'idea progettuale che non c'è. Caro collega Coppola, cosa dobbiamo emendare se l'anno scorso abbiamo emendato e quest'anno ce l'hanno ripresentata tale e quale, show aggiungo, perché mi sembra di essere a uno show, giusto? Emendiamo. Poi sento colleghi che parlano di entusiasmo e di fiducia. Ma dove? Quattro anni? La continuità non la garantiscono le persone negli uffici. La garantiscono... viene garantita dal lavoro, dalle cose, dalla mente. Dove è la mente qua? Le strategie quali sono? Se manca una persona si bloccano gli uffici, se si cambia un dirigente si bloccano i lavori. Ma di che cosa stiamo parlando? Io ho poche idee ma le ho chiare e le ho chiare anche politicamente. Non voglio sollevare chissà quali... che poi ci stanno tutti, perché politicamente siamo qua per questo. Il Gruppo Misto contiene in sé, per chi non lo sapesse, maggioranza e opposizione. Il problema sorge quando all'interno dello stesso partito ci sono le voci critiche molto forti. Quindi che io non ho idee chiare non mi pare proprio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Un attimo collega Coppola. Facciamo rispondere l'Assessore e poi interviene lei. Lei così ha tutto il tempo di approfondire.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente, Consiglieri. Consigliera Ingrassia, nessun immobile è stato venduto. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un avviso pubblico penso un 20 giorni fa e non ha partecipato nessuno. Quindi abbiamo fatto qualcosa che forse prima non si era fatto. Non ci siamo riusciti a vendere, ci stiamo tentando. Poi, vede, ci vuole pure fortuna nel vendere. Ho detto, lo dico per la terza volta, ma nessuno mi ha risposto di voi, sul discorso della vendita il problema è intanto della valutazione. Io non entro nel merito e neanche voi. Ci sono i tecnici e l'hanno fatta. Dopodiché voi avete fatto un regolamento, quello sì, insieme agli uffici. Dico e lo ripeto, perché non si immagina di cominciare, lo dico per la terza volta, non lo dirò per la quarta perché poi sarà registrato, perché non si immagina un deprezzamento durante le fasi delle aste deserte, come ci è capitato? Una domanda a cui rispondere è semplice. Capisco che quando non è stato fatto si parla di beni pubblici e quindi la legittima titubanza nel scendere

le aste, che io capisco, ma nello stesso tempo non possiamo dire ai tecnici l'avete valutata, credo che hanno utilizzato scienza e coscienza, professionalità, valutare che si tratta di un bene pubblico e quindi giustamente ci vanno con un po' di rigore, che è legittimo. Sul discorso delle varianti, l'altro giorno ero con le telecamere spente, non voglio passare per quello che non vuole innovare. Sostanzialmente dico, penso che siamo tutti d'accordo, perché penso che anche all'interno di questo Consiglio ci sono tante sensibilità che sono tanto a favore delle varianti in generale. Poi se dobbiamo discutere di qualche variante particolare, di immobili di particolare pregio, tipo per esempio il mattatoio, ci possiamo sedere ma deve essere una cosa condivisa a 360 gradi, perché poi diventa sennò delicata del singolo Assessore. Ma dico se lo facciamo tutti seduti assieme lo comprendiamo tutti e possiamo discutere di questo. Abbiamo fatto il bando pubblico, il Consigliere Milazzo non l'avrà visto, ma c'è stato un bando pubblico che noi abbiamo detto alla città qua ci sono gli immobili e non è arrivata nessuna, comprensibile per il tipo di prezzo che ancora c'è, ma un primo passo è stato fatto. Prima forse non è stato fatto, ma il periodo del regolamento fatto nuovo 10 mesi fa e adesso, è stato fatto già un avviso pubblico. Adesso solleciteremo gli uffici, qua in diretta c'è il dirigente, di farlo ancora di più. Questo possiamo fare. Non sarà il massimo, ci vuole un Assessore che ... (parola non chiara)... tutto il giorno del patrimonio, è possibile, ne prendiamo altri due Assessori, ma dobbiamo governare una città, non è così semplice parlare solo di patrimonio. Certo, è importante. Dico, stiamo cambiando moltissimo, anzi, devo annunciare un'altra cosa, oggi non c'entrava niente ma è giusto che lo dico. Proprio oggi abbiamo fatto... non c'entra niente ma è giusto che lo dico per rispetto del Consiglio. Abbiamo avuto finanziate altre otto scuole, a parte quelle che si sono viste su Facebook, è arrivato proprio da qualche ora antincendio otto scuole. Non sono quelle che abbiamo pubblicato, è giusto che lo dico, sono in aula, mi sembrava giusto dirlo. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Collega Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie. Io credo sempre nella buona fede di tutti, però poi mi è venuta poco fa una domanda che le devo fare, ingegnere Palmeri. Dice ma perché parliamo sempre della zona lidi? Certo, perché è forse quello per adesso più attenzionato. Noi prevediamo di venderlo 14000 euro, prima base d'asta. La prima volta non si presenta nessuno, la vendiamo 12000. Lì è stato demolito un immobile. Mi sa dire quanto è costato demolire quell'immobile, compreso lo smaltimento?

Perché siccome poco fa lei ha detto che manco l'ha visto dov'è e questo già mi lascia pensare, vorrei capire. La demolizione di un immobile, compreso pure il trasporto e smaltimento di quello che diventano tutti rifiuti, non RSU, diventano rifiuti particolari ... (parola non chiara)... che costa smaltire, lei mi sa dire quanto ha speso per questo immobile, compreso anche il costo della pratica, l'impegno del Comune? Me lo sa dire? È una domanda che le faccio. Presidente, deve rispondere a una domanda che...

PRESIDENTE GALFANO

Sì, prego.

ASSESSORE ACCARDI

Io sull'immobile in questione preciso non le so rispondere, ma le posso dire per esperienza professionale di immobili abusivi sono abbastanza esperto e le dico tantissimo. Le dico che il costo della demolizione, per dire, non ci nascondiamo nella demolizione è tanto quanto quasi il costo del conferimento in discarica. Quindi tantissimo costa. Quindi se lei vuole questa risposta non le so dire, ma tantissimo. Di più... vuole sapere quello? Certamente, non conoscendo proprio, anche perché ingegnere Palmeri non me ne occupo nemmeno io perché l'ufficio abusivismo lo fa, per capire, per una questione di correttezza, per questo non siamo informati, ma le posso dire quanto è messo l'immobile, 14000 euro? Di più è costato, ho la ragionevole certezza, quindi le rispondo tranquillamente.

CONSIGLIERE COPPOLA

Ha risposto per come io... lo sa perché? Perché lei ha già risposto. Lo sa qual è il problema? Io sono un abusivo, mi arriva l'ordine di demolizione. Che cosa succede? Per demolire io spendo 10000 euro, il costo di demolizione è 10000 euro. Lo demolisce il Comune, ne spende 10000, poi io faccio richiesta di acquisto dello stesso terreno e lo compro per 5000 e me lo guadagno. Effettivamente io penso che non dovrebbe essere comunque l'importo meno della spesa di demolizione.

INGEGNERE PALMERI

Sulla demolizione l'ufficio abusivismo, in sinergia con l'ufficio legale, fanno la rivalsa delle spese poi sul proprietario.

CONSIGLIERE COPPOLA

Aspetti, la legge dice se demolisce il proprietario, perché noi acquisiamo al patrimonio indisponibile. Uno, significa che è nostro, l'immobile, compresa l'area di sedime. Se poi non demolisce il proprietario si considera l'area di sedime moltiplicato per 10. La legge parla chiaro. Possiamo andarla a prendere pure ora, la cerchiamo, se la conosce.

Dunque non è come dice lei, Assessore, perché comunque il proprietario l'area di sedime non ce l'ha più anche se demolisce lui. Dunque non è così. L'area di sedime, ingegnere, le posso garantire che l'area di sedime il Comune acquisisce al proprio patrimonio l'immobile, poi chi ha commesso l'abuso deve demolire. Se non demolisce il Comune acquisisce non solo l'area di sedime, moltiplicato per 10. Dunque non è come dite voi, completamente. L'area di sedime. Tu hai come poco fa... perché la domanda che ha fatto lui è giusta. L'area di sedime su 1000 metri quadrati, tu hai un immobile di 100 metri, se lo demolisci... ed è al centro. Se lo demolisci tu proprietario quell'area di sedime di 100 metri è del Comune, no. Finito. Se invece non lo demolisci tu e lo demolisce il Comune, il Comune acquisisce alla proprietà l'area di sedime moltiplicato per 10. Quindi su 100 metri diventa proprietario di 1000. Dunque, completamente, ingegnere, lei sarà dalla sua professione ma le posso dire in questo Consiglio Comunale ci siamo battuti per anni sulla demolizione degli immobili, Presidente, se non ricordo male. Dunque la conosciamo bene la norma. Eventualmente il terreno dell'area, la superficie che viene... lei sta dicendo che sicuramente è costata molto di più. Quindi il Comune cosa fa? Demolisce per conto del proprietario, però poi ammettiamo che se lo vuole ricomprare il proprietario lui spendeva 20 però se lo riprende per 14. Ecco perché è opportuno proprio per quanto riguarda non solo questo ma tutte quelle aree che sono state soggette a demolizione di immobili andare a verificare che pur se non vale quell'importo, che non si possa vendere meno di quanto è costato il costo di demolizione. Questo deve essere già sottinteso, perché altrimenti il Comune va in perdita, perché se quel proprietario soldi non gliene dà lei si prende 10 volte l'area di sedime. In questo caso parliamo di un'area di circa 200 metri, la casa era 50, moltiplicato per 10 fa 500. Noi già ne abbiamo meno. Quindi se acquisisce il terreno, tutta l'area, a meno che non era occupata per tutti i 200 metri. Mi pare impossibile. Come? 200 metri. La casa quanto poteva essere? 50 metri. Il proprietario non ha demolito, lei gliene doveva togliere 500, ma i 500 non ci sono. Gliel'ha tolto tutto, quindi già l'operazione è fatta, quindi lei all'ex proprietario non può richiedere niente. Non è come dice lei ingegnere. Io faccio il ragioniere, ma non è come dice lei. Ci possiamo giocare quello che vuole e so quello che sto dichiarando. Dunque è così. Dunque in questo caso il Comune demolisce per 30 e ne riprende 14. Non ha senso questa cosa. Questo vale per questo come vale per tutti gli altri immobili dove sono stati demoliti. Possiamo andare a leggere la legge.

ASSESSORE ACCARDI

A me piace di solito essere informato. Io dicevo che sono informato perché ho seguito, indipendentemente dalla parte amministrativa e poi le rispondo pure, il discorso dei costi delle demolizioni. Le posso dire che lì ha ragione, sono altissimi. Ma le posso pur dire... questo lo so perché su questo le posso garantire che sono tantissimi perché lo so personalmente. Ma adesso io ho chiamato perché mi sembra giusto, tra l'altro non è il mio assessorato, non l'ho seguito, avevo il dubbio ma ero quasi ragionevolmente certo che è così, l'ingegnere Patti mi conferma che indipendentemente da quello che dice lei, che non ha torto per l'area di sedime ma che diamo la rivalsa per intero del costo di demolizione. Ma mi deve scusare, tu che quello non ti paga è un altro discorso. Noi chiediamo e ci devono dare i soldi. Poi se non te li danno ci fai un atto di pignoramento, quello è un altro discorso.

CONSIGLIERE COPPOLA

Assessore, tu i soldi glieli richiedi, gli devi dire "mi deve dare i soldi della demolizione". Quello ti dice "io non ne ho" e tu gli togli l'area di sedime moltiplicato per 10. Così funziona.

ASSESSORE ACCARDI

Torno a dire un'altra cosa. Poi sul discorso della valutazione credo che sia un discorso giurisprudenziale, lo possiamo affrontare. Dico, condividiamo il suo disappunto che condivido pure io, perché se tu spendi 100 e poi ne recuperi 50 perdi. Purtroppo ci sono delle leggi da applicare. La legge dell'estimo non è che prevede un discorso di questo tipo. Lo possiamo discutere col Segretario, la forma regolamentare, perché tu hai l'area e mai una valutazione proprio classica di estimo come funziona, come l'altro giorno il Consigliere Vinci stava informando l'aula e io condivido perfettamente. Quindi non è proprio automatico perché c'è un valore a cui... infatti le sto dicendo io, il discorso che diceva il Consigliere Nuccio insieme a lei, di fare eventualmente un emendamento che a parte questo a 360 gradi si decide di cassare e non mettere più nelle dismissioni questo tipo di immobili ha una logica in tal senso. Ma sul discorso che noi perché spendiamo 100 dobbiamo mettere il ... (parola non chiara)... C00 a sua volta c'è una perizia che si riferisce all'immobile, all'area di sedime, non a quello che... come è diventata area di sedime. Penso che ci siamo capiti. Poi comprendo perfettamente questa situazione, ma si può emendare dicendo benissimo, visto che è antieconomico, visto che potrebbero servire anche ai cittadini per l'accesso al mare, la somma di queste cose evitiamo di mettere tra i beni in dismissione, è una cosa possibile,

nasce anche da queste disquisizioni una possibilità di questo tipo.

Assume la presidenza del Consiglio il Presidente Sturiano

PRESIDENTE STURIANO

Allora, relativamente quindi alla proposta deliberativa, ecco, una proposta all'aula e ai colleghi Consiglieri. Io ritengo che stasera si possa chiudere tranquillamente la discussione di carattere generale. Ci sono stati colleghi Consiglieri che hanno preannunciato la presentazione di alcuni emendamenti, quindi la presentazione degli emendamenti, oltre a formalizzarli, è necessario anche acquisire i dovuti pareri. I pareri che vanno acquisiti sono quelli tecnici, di regolarità tecnica e regolarità contabile, è pur vero che necessitano la firma, il parere dei revisori contabili, trattandosi anche di atti, ingegnere Palmeri, che incidono anche sul bilancio di previsione è necessaria l'acquisizione anche dei pareri dei revisori contabili. Quindi io direi stasera con il termine degli interventi chiudiamo la discussione di carattere generale, diamo dei termini per la presentazione degli emendamenti e sarebbe anche opportuno, colleghi, aggiornare la seduta o quantomeno far partire una nuova convocazione per le prossime sedute di Consiglio Comunale. Parlavamo di questo. Sì, ma i revisori devono anche emettere parere, quindi è anche un problema di carattere tecnico. Collega Meo.

CONSIGLIERE MEO

Grazie Presidente. Allora, ci eravamo fissati noi in una riunione di capigruppo una data per approvare il bilancio, quindi gli atti propedeutici al bilancio, entro il 17, che poi è il 16, perché il 17 è sabato. Se noi comunque già per questa delibera abbiamo affrontato due sedute e la terza per la votazione, che ovviamente è legittimo, perché per la presentazione degli emendamenti e quant'altro, poi per il bilancio andiamo che lo andiamo a votare a luglio.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, scusate. Collega Arcara.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, vorrei tranquillizzare il consigliere Federica Meo. Il bilancio è così talmente ingessato che non ci sono margini di manovra, quindi lo si può adottare in pochissimo tempo, anche in un giorno, carissima collega. Tranquilla, perché tanto non c'è niente da fare con quel bilancio. Dichiarazione resa stamattina in Commissione dal dirigente Angileri. E' tutto completamente ingessato, quindi lo si può adottare facilmente. Non preoccupiamoci più di tanto.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, colleghi, collega Coppola, collega Sinacori, l'ultima, la penultima conferenza dei gruppi consiliari per la verità si era stabilito di fare una sosta, quindi una convocazione di sei sedute continuative, fare la pausa per il periodo delle festività pasquali, anche perché ci sono tutta una serie di ponti nel mezzo e quindi c'è il rischio che possa cadere il numero legale. Eravamo rimasti che le prime due settimane di maggio si sarebbero dedicate a cinque, sei sedute consiliari. Bisogna però prevedere anche lì, ricordo cari colleghi che trattandosi di atti propedeutici al bilancio bisogna trattare l'atto, dare determinate per la presentazione degli emendamenti e acquisire anche i dovuti pareri. Quindi possibilmente, se ci sono le condizioni, domani mattina vediamo se ci sono le condizioni di convocare una conferenza dei capigruppo, adesso avvertirò i colleghi tramite la chat e stabiliremo assieme le date di convocazione ufficiali di Consiglio Comunale. Quindi se nessuno chiede di intervenire la discussione è chiusa. Diamo dei termini di presentazione delle richieste di emendamento, quindi alla prima seduta utile di Consiglio Comunale che stabiliremo domani in conferenza dei capigruppo si partirà dalla trattazione dell'articolo 58, quindi presentazione degli emendamenti, discussione degli emendamenti e votazione della proposta deliberativa. Mi sembra che siamo tutti d'accordo, quindi discussione di carattere generale chiusa, diamo i tempi per la presentazione degli emendamenti in modo tale che acquisiamo i pareri. Detto questo, colleghi Consiglieri, la seduta è sciolta, ci aggiorniamo in settimana. Una buona serata a tutti.